

ASOLO

Gabriele Zanchin

ASOLO

Ha messo le mani addosso ad alcune ragazzine, ha tentato di violentarne almeno una e si è dato all'esibizionismo in strada. Il maniaco, dopo accurate indagini della Polizia Locale associata dell'Asolano e Pedemontana, è stato individuato e denunciato. Si tratta del minorenne F.S., residente nella Castellana. Gli agenti, nella nota alla Procura dei minori, gli hanno contestato la violenza sessuale e gli atti osceni in luogo pubblico. Gli investigatori, inoltre, stanno effettuando ulteriori indagini perché le ragazzine vittime del maniaco sembra siano molte di più di quelle che hanno sporto denuncia.

L'attività di indagine è partita



L'INDAGINE

Agenti in borghese lo smascherano

qualche settimana fa quando due minorenni si sono rivolte agli agenti asolani: «Un individuo ci ha molestate e palpate. Il fatto è avvenuto nel parco pubblico a Casella d'Asolo dove si

Mano morta e tentato stupro preso il baby maniaco del parco

ESIBIZIONISTA

Decine di ragazzine molestate da un 17enne che è stato denunciato alla Procura dei minori

incontriamo spesso. Oltre alle molestie ha cercato di fare di più». E subito è emerso che il maniaco avrebbe cercato di violentare sessualmente una ragazzina minorenne e un'amica maggiore. Immediatamente sono scattate le indagini che hanno permesso di individuare il maniaco: si tratta di un ragazzo, tra i 15 e i 17 anni, della zona. «Decisivo per le indagini - spiega il comandante Gianni Novello - vista l'impossibilità di risalire all'autore dei reati dalle informazioni fornite dalle vittime, sono stati i servizi predisposti in abiti civili che, dopo vari appostamenti in zona, hanno portato all'indi-

viduazione del minorenne. Utilissime anche le foto segnaletiche dei possibili responsabili».

In pratica agenti in borghese hanno effettuato servizi e controlli nei parchi pubblici del comune asolano fino a quando sono riusciti a rintracciare il giovane ma è emerso subito un retroscena. «Indizi ci fanno ritenere - conclude Novello - che le vittime del baby maniaco siano molte di più di quelle accertate. Pertanto gli agenti del Nucleo Polizia Giudiziaria sono stati incaricati di proseguire le indagini per assicurare alla giustizia tutte le prove e tutte le vittime del maniaco coi calzoncini corti».